

# CONCERTI dei SERVITI

Un progetto del Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio  
nel complesso di San Giovanni

Il Dicastero Museo e Cultura di Mendrisio è lieto di presentare una rassegna di musica classica che vedrà esibirsi nel magnifico borgo musicisti di conclamata fama internazionale.

I cinque concerti in programma, denominati *Concerti dei Serviti*, si svolgeranno negli spazi del complesso conventuale di S. Giovanni: la Chiesa di S. Giovanni, il Chiostro dei Serviti e il grande salone del Museo d'arte.

Questa prima stagione intende promuovere la fruizione di un repertorio classico attraverso le esecuzioni di alcuni fra i più importanti interpreti attivi sulla scena internazionale: a beneficio dell'intera popolazione, la Città di Mendrisio ha scelto di proporre per tutti i concerti biglietti alla tariffa unica e contenuta di 30.- CHF.

Ideati e interamente prodotti dal Dicastero Museo e Cultura, con l'importante sostegno logistico e organizzativo del Dicastero Sport e Tempo Libero, i *Concerti dei Serviti* sono stati resi possibili grazie al fondamentale sostegno della **Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio** e a un media partenariato con **RSI Rete DUE**.

In occasione del lancio di questa stagione musicale la Città di Mendrisio inaugura una piattaforma di vendita online attraverso la quale sarà possibile acquistare i biglietti dei concerti e, in futuro, di tante altre iniziative della Città promosse sul territorio.

3 giugno 2023, ore 20:30 - Chiesa di San Giovanni

## Enrico Dindo, cello solo



Paul Hindemith, *Sonata op. 25, n. 3*

Fabio Vacchi, *Sonatina*

Mieczysław Weinberg, *Sonata n. 1*

Carlo Boccadoro, *Dalla memoria*

J. S. Bach, *Suite n. 4 in mi bemolle maggiore Bwv 1010*

Figlio d'arte, inizia a sei anni lo studio del violoncello. Si perfeziona con Antonio Janigro e nel 1997 conquista il Primo premio al celebre Concorso Rostropovich di Parigi. Da quel momento intraprende un'attività da solista che lo porta a esibirsi con le più prestigiose orchestre del mondo come la BBC Philharmonic, la Rotterdam Philharmonic, l'Orchestre Nationale de France, la Tokyo Symphony Orchestra, la Filarmonica della Scala (di cui è primo violoncello dal 1987 al 1999), la Filarmonica di San Pietroburgo, la London Philharmonic Orchestra, la Gewandhausorchester Leipzig e la Chicago Symphony, al fianco dei più importanti direttori tra i quali Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Valery Gergiev, Yuri Temirkanov, Riccardo Muti e lo stesso Rostropovich che scrisse di lui: «violoncellista di straordinarie qualità, possiede un suono eccezionale che fluisce come una splendida voce italiana». Molti sono gli autori che hanno creato musiche a lui dedicate, tra cui Giulio Castagnoli, Carlo Boccadoro e Jorge Bosso.

Creatore e Direttore stabile dell'Orchestra da camera "I Solisti di Pavia", è docente della cattedra di violoncello presso il Conservatorio della Svizzera Italiana di Lugano, presso la Pavia Cello Academy e ai corsi estivi dell'Accademia T. Varga di Sion. Dal 2013 è Accademico di Santa Cecilia, e dal gennaio 2022 è stato nominato Direttore Artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Enrico Dindo ha inciso per Decca e Chandos e suona un violoncello Pietro Giacomo Rogeri del 1717.

2 luglio 2023, ore 20:30 – Chiesa di San Giovanni

## **Gli Strumentisti della Scala**

Agnese Ferraro, violino solista  
Lucia Zanoni e Roberto Nigro, violini  
Alfredo Zamarra, viola  
Gianluca Muzzolon, violoncello  
Michelangelo Mercuri, contrabbasso  
Matteo Riboldi, clavicembalo



Antonio Vivaldi:  
*Le quattro stagioni*  
Antonio Vivaldi, *Concerto per archi in sol minore RV 157*

L'ensemble è composto da professori dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano in una formazione esclusiva per la stagione dei *Concerti dei Serviti*.

9 luglio 2023, ore 20:30 – Chiesa di San Giovanni

## Trio Bouchkov / Zamarra / Prandi

Marc Bouchkov, violino / Alfredo Zamarra, viola / Miriam Prandi, violoncello



Ludwig van Beethoven, *Trio per violino, viola e violoncello op. 9 n°3 in do minore*  
Franz Schubert, *Trio per violino, viola e violoncello D 471 in si bemolle maggiore*  
Ernst von Dohnányi, *Serenata in do maggiore per trio d'archi op. 10*

Violinista belga di origine russo-ucraina, **Marc Bouchkov** ha ricevuto le prime lezioni all'età di cinque anni. Molti i premi internazionali: Primo premio al Concorso internazionale di violino di Montreal, medaglia d'argento al Concorso internazionale Tchaikovsky, London Music Masters Award. Si è esibito con la Royal Concertgebouw Orchestra, l'Orchestra Filarmonica di Monaco, la NDR-Sinfonieorchester Hamburg, la Tonhalle-Orchester Zürich, l'Orchestre National de Belgique, l'Orchestra Sinfonica Nazionale RAI di Torino, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinsky, l'Orchestra Filarmonica Reale di Liegi, l'Orchestra Sinfonica di Mosca. Come solista si è esibito in prestigiose sale da concerto quali la Carnegie Hall, il Concertgebouw di Amsterdam, la Konzerthaus di Berlino, la Tonhalle di Zurigo. Ospite regolare del Festival di Verbier, è professore presso il Conservatorio Reale di Liegi e l'Accademia Internazionale di Musica del Liechtenstein.

Fra i violisti italiani **Alfredo Zamarra** è senza dubbio uno dei più apprezzati e richiesti. Studia al Conservatorio di Piacenza, e prosegue la sua formazione con Salvatore Accardo, Alexander Lonquich, Piero Farulli e Bruno Giuranna. Nella stagione 1995-1996 è stato invitato dalla Gustav Mahler Orchestra come prima viola, suonando con Claudio Abbado e Bernard Haitink, ruolo ricoperto anche nell'Orchestra da Camera Italiana. Attualmente è prima viola dell'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e collabora regolarmente come prima viola con l'Orchestra del Teatro alla Scala. Come solista ha suonato, tra gli altri, con l'Orchestra dell'Arena di Verona, del Teatro Regio di Parma e dei Pomeriggi Musicali. All'attività di prima viola, affianca una intensa attività cameristica con i migliori strumentisti ad arco italiani.

**Miriam Prandi**, si distingue come personalità d'eccezione in grado di affrontare il repertorio solistico e cameristico non solo come violoncellista ma anche come pianista. Nel 2014 vince il Primo Premio assoluto al Rahn Musikpreis di Zurigo. È ospite regolare di importanti sedi concertistiche, tra cui l'Opera di Firenze, l'Auditorium RAI, il Teatro alla Scala, la Tonhalle di Zurigo. In veste di solista ha collaborato con i direttori N. Järvi, V. Fedoseyev, M. Mariotti, G. Marciànò. Allieva di Natalia Gutman a Fiesole e Vienna, ha concluso gli studi del Master in Solismo con Lode all'Hochschule di Berna, e il suo repertorio spazia dalla musica barocca ai compositori contemporanei. Violoncellista del "Delian Quartett" dal 2016 al 2018, è stata ospite, tra gli altri, della Berliner Philharmonie, della Konzerthaus di Berlino e della Konzerthaus di Vienna. Suona un violoncello Giovanni Grancino (Milano 1712 ca.) affidatole dalla Fondazione Pro Canale di Milano.

3 settembre 2023, ore 21:00 – Chiostro dei Serviti

## Sergey Tanin, pianoforte



Ludwig van Bethoven, *Fantasia g-moll, op. 77*  
Franz Liszt, *Quattro trascrizioni dei Lieder di F. Schubert:*  
*Aufenthalt, Liebesbotschaft, Der Müller und der Bach, Auf dem Wasser zu singen*  
Franz Schubert, *Wanderer Fantasia C-dur, D. 760*  
Franz Liszt, *Ernani di Verdi – première paraphrase de concert, S. 431a*

Sergey Tanin è tra i pianisti più promettenti della sua generazione. Nel 2018 ha ottenuto un riconoscimento internazionale al Concorso Géza Anda di Zurigo e nel 2020 ha vinto il Primo premio al prestigioso Kissinger Klavierolymp. Nato nel 1995 in Siberia (Jacuzia), ha iniziato a suonare il pianoforte all'età di cinque anni. A undici anni si è esibito con l'Orchestra Sinfonica di Mosca nella Sala Grande del Conservatorio Tchaikovsky. Dopo la laurea nel 2019 al Conservatorio di Mosca ha continuato gli studi alla Musik Akademie di Basilea con Claudio Martinez-Mehner. È titolare di una borsa di studio di eccellenza della Confederazione svizzera. Come solista Tanin si è esibito con le principali orchestre sinfoniche, tra cui la Tonhalle-Orchester Zürich, il Musikkollegium Winterthur, la Filarmonica di Brema, l'Orchestra Sinfonica del Teatro Mariinsky, la Filarmonica di Praga, l'Orchestra Sinfonica Nazionale dell'Ucraina e l'Orchestra Giovanile Nazionale Russa. Ha tenuto recital in rinomate sale da concerto russe, come la Sala Grande del Conservatorio Tchaikovsky, la Casa Internazionale della Musica di Mosca, la Sala Grande della Filarmonica di San Pietroburgo e la Mariinsky Concert Hall. È stato ospite di numerosi festival internazionali, come il Musical Olympus di San Pietroburgo, il Musikdorf di Ernen e lo Swiss Alps Classics e le sue esibizioni lo hanno portato in tutta Europa. Nel 2021 si è esibito al Beethovenfest di Bonn, al Kissinger Sommer e al Cervo Music Festival.

11 novembre 2023, ore 18:30 – Museo d'arte Mendrisio  
Concerto-spettacolo nell'ambito della mostra dedicata a Roger de La Fresnaye

**Daide Formisano, flauto**  
**Alberto Magagni, pianista accompagnatore**



Maurice Ravel, *Sonata postuma*  
Claude Debussy, *L'après-midi d'un faune*  
Olivier Messiaen, *Le Merle noir*  
Eugène Bozza, *Air*

Nato nel 1974 a Milano, dove si è diplomato col massimo dei voti, Davide Formisano si è perfezionato con Glauco Cambursano, Bruno Cavallo, Jean Claude Gerard presso la Musikhochschule di Stoccarda e Aurele Nicolet a Basilea. A diciassette anni si pone all'attenzione di Sir James Galway e Patrick Gallois, fondamentali nella sua formazione flautistica. Giovanissimo, si aggiudica il Primo premio al Concorso Galilei di Firenze e al Concorso Internazionale di Stresa, ottenendo successivamente prestigiosi riconoscimenti presso tutti i più autorevoli concorsi internazionali. Suona con le più importanti compagini giovanili europee, come la Schleswig-Holstein Festival Orchester e la European Community Youth Orchestra. Nel 1995 ottiene il posto di Flauto solista nella Filarmonisches Staatrorchester di Amburgo e nel 1996 presso la Netherlands Radio Philharmonic Orchestra. Dal 1997 al 2012 è primo flauto solista dell'Orchestra del Teatro alla Scala e dell'omonima Filarmonica. L'attività in seno all'Orchestra Filarmonica della Scala gli permette di collaborare con direttori di fama mondiale, quali Carlo Maria Giulini, Zubin Mehta, Valery Gergiev, Myung-Whun Chung, Giuseppe Sinopoli, Riccardo Muti, Gustavo Dudamel, Daniel Harding, Daniel Barenboim, Daniele Gatti e Riccardo Chailly. Dal 2012 esercita una brillante carriera solistica, esibendosi in Europa, Asia, Nord America ed America Latina. Nel 2007 vince il concorso presso la Hochschule für Musik di Stoccarda, dove diventa professore della cattedra di flauto.